ItaliaOggi

Sabato 19 Giugno 2010

E nel Lazio la Polverini resta senza infermieri

A Roma e dintorni mancano gli infermieri, indispensabili per riuscire a consentire le attività negli ospedali: così il sindacato di categoria Fials Confsal Gianni Romano ha diffidato e messa in mora Renata Polverini, che oltre a rivestire il ruolo di presidente del Lazio è anche stata nominata commissario ad acta per la sanità. Tutta colpa del comportamento antisindacale polveriniano, seconda l'accusa del movimento sindacale che prende di mira l'ex numero dell'Ugl: a oggi l'organizzazione non è stata chiamata «per esaminare la carenza di personale determinatasi a seguito del blocco dei contratti di lavoro che, peraltro potrebbe provocare un notevole danno ai livelli essenziali di assistenza». Nella contrattazione sindacale prevista a norma di legge nei contratti pubblici e nello specifico della materia sanitaria le parti sociali, come recita il contratto, devono essere informate e sentite per un parere sui Livelli essenziali di assistenza (Lea), sul trattamento del precariato, sulle assunzioni del personale e sull'organizzazione aziendale. Per Romano, «il comportamento della presidente del Lazio ci amareggia davvero al punto che non possiamo che confermare lo sciopero regionale promosso dalla nostra organizzazione il 30 giugno». Questo perché la Polverini «non ci ha neppure informato per nessuno di questi argomenti malgrado la nostra rappresentatività ampiamente consistente perché forse tiene a mente solo i rapporti legati alle trattative industriali e non quelli del pubblico impiego, peraltro così delicati come quello che regolano argomenti di sanitari e assistenziali». In più, sottolinea il sindacalista, «stiamo decidendo in queste ore di organizzare una manifestazione sotto la sede di via Cristoforo Colombo coinvolgendo le nostre rappresentanze aziendali nelle Asl, nelle aziende ospedaliere, nei policlinici e negli Irccs».

Donato de' Bardi

© Riproduzione riservata